

S. Giorgio di Nogaro, 27

La scuola serale in Torre-Zulino — La Gazzetta di Venezia ha accolto e stampato nel numero 352 del 20 corrente un'anonima corrispondenza sortita dalla nota fabbrica di malignità esistente in questa frazione di Chiarissacco.

In quella corrispondenza si asseriva falsamente che il Municipio di S. Giorgio di Nogaro, assai male consigliato, si dimostrò contrario all'istituzione della scuola serale di Torre-Zulino.

Invitata la Gazzetta ad inserire la doverosa smentita vi si rifiutò di farlo, gratuitamente, pretendendo almeno lire 15 in pagamento.

Quanto legale e conveniente sia tale pretesa lasciamo giudicare al pubblico. A noi basti dire che venne respinta.

Nel frattempo però il sig. G. Corinaldi ing. Gustavo ha diretto da Padova a questo Municipio la seguente nobilissima lettera, che valendomi della cortese ospitalità che mi accorda, cedesta onor. Direzione, rigo pubblica per abbagliare la citata corrispondenza della Gazzetta.

Uscito: Avv. Cristoforo
Ecco la lettera del co. Corinaldi:
Illustr. sig. Sindaco di S. Giorgio di Nogaro.

Una volta di più devo esprimere alla S. V. la mia cordiale e onorevole giunta la mia viva soddisfazione per l'onorevole interesse che il capoluogo prende sempre agli avvenimenti della frazione di Zulino.

Nell'istituire la scuola serale, desiderata in Paese e promossa si può dire spontaneamente dalle stesse volenterose persone che assunsero l'incarico delle lezioni, noi non abbiamo inteso che di completare in modo semplice e conveniente gli ammaestramenti che derivano dal campicello dimostrativo.

Tanto più mi riesce gradito notare come la S. V. e il sig. Ispettore scolastico scorgano in tale nuovo addentellato dell'istruzione campagnola una seria promessa di miglioramento educativo e di progresso morale ed economico.

Mentre io li ringrazio con lieto animo delle belle e nobili parole, rivoltemi e delle intenzioni di valido appoggio manifestate, la assicuro, egregio sig. Sindaco, che per parte mia nulla trascurerò affinché l'andamento della scuola serale corrisponda appieno alle nostre comuni speranze.

Voglio Ella farsi anche mio interprete presso l'onorevole Giunta per quanto disporre circa le forniture di oggetti di cancelleria ed altre.

Coi più deferenti ossequi, ch'io La prego di trasmettere in mio nome pure al sig. Ispettore, mi protesto.

Dev. G. Corinaldi

Perdonone, 27 — Voci di crisi — E' corsa voce che la Giunta municipale abbia il proposito di dimettersi, subito ottenuta l'approvazione del bilancio preventivo. Un corrispondente d'un giornale di costi l'ha raccolta, e ha dato alla stessa autorevole pubblicità.

In verità, la cosa appare strana. Dare le dimissioni dopo di avere ottenuto un voto esplicito di fiducia? Perché la approvazione del bilancio non può avere altro significato.

In somma, a palazzo non c'è intiera e cordiale corrispondenza fra consiglieri e fra il sindaco. Quelli hanno un concetto vasto sulla amministrazione del Comune, vorrebbero amministrare i lavori pubblici e non rifuggirebbero dal provvedere con un prestito. Il sindaco, invece, non vuole novità, e crede che la suprema arte di governo sia quella di non spendere.

Se si interrogasse il paese, si avrebbe per risposta che la città merita di essere curata di più. Le vie Mazzini e Garibaldi, per esempio, non devono essere lasciate nello stato che si ritrovano; sono pozze di fango per tutta la linea; e trattati delle arterie principali, i sottoposti della via Vittorio Emanuele sono ridotti in modo che bisogna metter voti alla Madonna delle Grazie se non si rompono gambe ogni giorno.

Nè a dirsi che le finanze comunali siano in malo stato. Sono, in quel cambio, florida. Per ricorrere a prestiti, anche occorressero 200,000 lire preventive per i sospirati lavori, non si farebbe un gran buco. Io preferirei sollevare l'imposta. Ma è questione di preconcetti; e il mio preconcetto scientifico è l'abolizione dei pubblici debiti. Se non che, nel caso concreto, il trovare la predetta somma non è difficile, e la si avrebbe a un tasso meschino.

In pochi anni si potrebbero restituire con il solo avanzo annuale, rendendo così soddisfatti i cittadini tutti e i contribuenti, che vedrebbero di mal occhio un accrescimento, anche momentaneo, di imposte.

C'è dunque antagonismo perfetto fra gli ideali del f. di sindaco e quelli dei consiglieri comunali. C'è antagonismo fra quello che i cittadini vorrebbero e

faceste e quello che la rappresentanza comunale sa e può fare.

Regna, per tanto, quello che meno di tutto dovrebbe regnare, cioè la debolezza.

L'allare di quel tale furto di cui si scrisse ieri, appassiona il paese. Si dice che il presunto danneggiato abbia esagerato nella denuncia.

L'imputato attira le simpatie di tutti perchè lo si crede colpito da altrui malignità.

Pre' Giusto.

Chialiva, (Uvaro) 27 — Ferimento. — Verso mezzanotte certi Missana e Giulio Cattarinuzzi venuti a divertirsi, il primo vibrava all'addome, per la quale il Cattarinuzzi versò in pericolo di vita. Il feritore, un giovane diciottenne, venne poco dopo arrestato.

Mercoledì 30 dicembre — Tolmezzo, Vittorio.

Martedì 31 id. — Martignacco.

Mercoledì 1 gennaio — Cionoglian, Latisana.

Giovedì 2 id. — Gonars, Percotto, S. Vito, Cervignano, Portogruaro, Oderzo.

Venerdì 3 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Sabato 4 id. — Fordenone, Motta di Liventa, Belluno.

Il nostro corrispondente orioladese ci scrive: Leggiamo nel giornale «Il Friuli» del 20 corr., n. 302, un articolo sulla vita artistica di Adelaide Ristori, firmato dal sig. Ferruccio Ferrari.

Sull'esattezza delle vicende e dei trionfi della sublime artista, non contrastiamo. Ci spiacce però rilevare che incominciando l'articolo il signor Ferruccio Ferrari incorse in un gravissimo errore, accennando che la celebre Adelaide Ristori ebbe i natali a Cividale, ameno paesello del nostro Friuli.

La storia e la geografia insegnano che Cividale è Città antica quanto Roma, con la sua storia come Roma; con lo stemma come Roma.

Cividale, ove nacque la Ristori, si ricordò prima d'ora della eccelsa artista, ed impose il nome alla contrada dove trovasi la casa che alloggiò la famiglia di Lei e dove Essa vide la luce, e vi collocò un ricordo marmoreo, ed il teatro Sociale s'intitolò pure del nome della Ristori. Oggi si preparano altre orationi.

Riconosciamo volentieri che quell'«ameno paesello» fu una topica dell'amico orioladese, della quale noi, leggendo l'articolo prima della stampa, avremmo dovuto accorgerci, riparamandoci col patriottico risentimento all'amico corrispondente.

DALL'IRREDENTA.

La «Legg nazionale».

Trieste 27 — La benemerita «Legg Nazionale» (Associazione scolastica) sta per solennizzare il decimo anno della sua patriottica ed operosa esistenza.

Nel corrente anno la «Legg» eresse quattro nuove scuole italiane: ad A. Bregoa-Fratta (provincia di Parenzo), a Mattocanzi (prov. di Rovigno), a Castellier presso Vrsinada d'Istria e a Ponte Isonzo presso Gorizia. Sono perciò undici scuole popolari e sette giardini infantili che la Legg mantiene nella sola regione Giulia, senza contare la brillante attività sua nella Dalmazia e nel Trentino.

Sono oltre 2000 bambini della regione Giulia che frequentano le scuole della Legg e ricevono l'istruzione nella lingua materna.

Calendoscopo

Unomastico. — Domani, 29, S. Tomaso. Lunedì, 30, S. Niccolò.

Effemeride storica. — 28 dicembre 1799. — Partono per la via del Polfero, nella direzione di Graz, le truppe russe che erano giunte in Friuli il 24 dicembre (Pagina Friulana del 1891).

29 dicembre 1822. — A Cividale si decretò uno speciale munifico, a Marco Antonio di Manzano (Giron, Guida di Cividale, vol. I pag. 343).

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

D'affittare stanza uso scrittojo Riva Castello.

Rivolgersi Fratelli Dorta.

Un'intervista con un soldato friulano reduce dalla Cina.

Al Caffè «Dorta» sedeva l'altra sera un robusto giovanotto ai ventiquattro, dal viso abbronzato, dai baffetti nascenti.

Da un amico, con cui lo aveva veduto poco prima in colloquio, avendo saputo che egli era uno dei soldati friulani reduci da poco dalla Cina, ne ebbe una certa curiosità, e affacciò, con un pretesto qualunque, conversazione con lui.

Eravate — gli domandai — con la prima spedizione?

— Sì. Appartenevo alla 6a compagnia del 45o Reggimento fanteria brigata «Forlì».

Ma, fuitato nel curioso il giornalista — chi sa poi per quale mai diffidenza o paura — ritirò le corna nel guscio come la lumaca, e non volle dirmi... il suo nome!

Risolvemmo però che non si trattava che di avere qualche particolare di quei lontani paesi e dei principali fatti d'arme, mi raccontò alcune peripezie della campagna, certo non nuove, ma esposte senza tante frangie, con tale semplicità d'impressioni, e di parola che risultavano interessanti.

Trovavasi a Savona quando arrivò l'ordine della partenza accolta con entusiasmo da quei baldi giovanotti, decisi di combattere coi cinesi di cui avevano sentito narrare tante crudeltà commesse contro gli europei.

Avava per capitano Raffaele Capaldo, Tenente Marcello Sardi e sottotenente Serravallo Pietro. Il comando era affidato al tenente colonnello Sala.

Alla partenza da Savona la cittadinanza fece una entusiastica dimostrazione ai soldati, ed alla stazione ricevettero dalle signore sigari, vino, paste e tabacco da pipa. Giunti a Roma e partiti subito per Napoli in queste due città si rinnovarono le festose accoglienze dei cittadini.

Dopo il noto proclama alle truppe fatte colà dal Re Umberto, si imbarcarono sul Singapore seguiti dalla lancia Reale, su cui il Re li seguì per un buon tratto sino all'uscita del porto, sventolando il fazzoletto, tra gli entusiastici evviva delle truppe e dei marinai.

La navigazione procedette spedita e senza notevoli avvenimenti. Il trattamento a bordo era discreto. Giunta la spedizione ad Adea, le truppe ricevettero il triste annuncio dell'assassinio del Re Umberto. La notizia profondamente rattristò quei generosi e molti furono visti piangere ed imprecare all'assassino.

Dopo due giorni, con mara agitatissimo, prestarono giuramento al nuovo Re Vittorio Emanuele. Arrivati a Taku, non trovarono che un mucchio di rovine, la ferrovia distrutta, i vagoni abbruciati, le rotule smosse. I soldati austriaci ed i marinai delle squadre avevano già eseguito il bombardamento. Molti cadaveri di cinesi venivano gettati dal mare sulla riva. Si diressero quindi verso Tian-tsin e marciarono divisi in 4 compagnie, insieme con le truppe delle altre nazioni con cui si erano riuniti.

I soldati italiani vivevano da buoni camerati cogli inglesi, tedeschi e marinai austriaci, specie con gli italiani, coi quali cantavano le canzoni venete, triestine e friulane. Anche coi giapponesi correvano buoni rapporti.

Invece coi francesi, che erano attendati presso i nostri bersaglieri, succedevano spesso delle rissie. Erano gelosi dell'entusiasmo e dell'ammirazione che destavano i bersaglieri con la loro devota marcia e con quell'aria marziale e un po' agavaldia che è loro caratteristica.

Il nostro reduce prese parte a riduzioni, sopportando fatiche immene. Ebbe per più giorni i piedi enfiati, soffrì la sete e la fame. A Keang-Kian (?) i soldati furono costretti a cibarsi di un pugno di farina, sino a che gli inglesi e i tedeschi non rifornirono le vettoviaglie con razze di buoi e maiali che incontrarono per via. Fu per molto tempo distaccato a Peking, nel «Palazzo di Estate» dell'imperatrice e montò la guardia alla Pagoda ed al trono. Tutto era deserto e la consegna più rigorosa non permetteva che alcuno toccasse gli oggetti di valore che stavano appesi al trono.

Gli italiani non presero mai parte ai saccheggi, che vennero la più parte commessi dai russi, inglesi e tedeschi e anche dai giapponesi. Quel soldato italiano che si fosse impossessato di qualsiasi oggetto di valore del nemico. Una severa punizione lo attendeva!

Per la festa dello Statuto vi fu gran festa e la solita parata. La regina Elena spedì doni a ciascun soldato, consistenti in calze, guanti, temperini, fiaschi,

carta ecc. che vennero distribuiti dagli ufficiali.

A Peking vennero presto aperte delle cantine da europei e i primi che ne assunsero l'impresa fecero fortuna. Un bicchiere di vino lo si pagava 25 centesimi. Un litro lire 1.25, e una bottiglia di birra giapponese da lire 1.30 a 1.50. Il vino però non aveva di questo che il nome.

La salute della truppa fu discreta. Non si ebbe che qualche caso d'insolazione e la morte, per disgraziato accidente, di un bersagliere colpito da un colpo di revolver, sfuggito a un condottiero indigeno delle salmerie. Finalmente il 19 luglio rimpatriarono. Essendosi costruita la ferrovia sino a Taku, sotto una pioggia dirotta, arrivarono colà. La Vittor Pisani li salutò con le salve, e grida di W l'Italia, W il Re, si elevarono da tutti i patti al loro imbarco.

Si salpò evitando di toccare Hong-Kong, infetto da peste. Lungo la traversata s'incontrarono con una nave germanica con truppe e si scambiarono saluti ed evviva.

Arrivati a Napoli li attendeva immensa folla ed ebbero le accoglienze già note. Però nel ritorno a bordo il viro di fra pestello e il malcontento generale per simile trattamento.

Il 18 settembre furono congedati e pieni di giubilo ritornarono in seno alle loro famiglie. I friulani arrivati a Udine visitarono la città e riportarono in patria, tutt'indistintamente, la convinzione che il soldato italiano, per slancio, disciplina ed umanità fu superiore in Cina ad ogni altro, tanto che i cinesi stessi li riguardavano con una certa simpatia per quanto nemici in casa loro.

Altro dal reduce friulano non mi riuscì di sapere.

IL CRONISTA.

UDINE

Società operaia generale.

L'Assemblea di ieri sera.

Una buona idea — Il libro d'oro — Elargizione — Al 10 gennaio.

Iersera ebbe luogo l'Assemblea generale, cui intervennero circa 120 soci. Dopo la lettura del verbale l'Assemblea approvò il bilancio di previsione per l'1902.

Il socio Grassi presentò un ordine del giorno, e l'Assemblea lo approvò, nel senso di fare, in occasione degli anniversari della Società, una mostra operaia alla quale non possano concorrere che artigiani con lavori da essi fatti a tempo perso, per dimostrare la loro capacità nell'arte loro. La Direzione venne all'uso incaricata di nominare apposita Commissione per gli studi e per l'attuazione della proposta.

L'Assemblea approvò che il nome del socio onorario cav. uff. Carlo Kechler venga posto nel libro d'oro.

Dalibero pure che vengano messi nel libro d'oro anche quei soci effettivi che nel periodo di quindici anni, benché amministrati, non attinsero alle fonti sociali.

Comunicò il Presidente, che la famiglia del defunto dott. Virgilio Scaini, offrì alla Società lire 500 al fondo vedovo ed orfani.

Dopo altre comunicazioni, di seconda importanza, l'Assemblea venne sciolta, non potendosi trattare sulle riforme allo Statuto perchè mancava il numero legale, che per questa trattazione, è richiesto nel decimo dei soci effettivi, e cioè 136.

L'Assemblea verrà riconvocata fra il 3 ed il 10 gennaio p. v. e ciò per disposizione dell'articolo 10 dello Statuto.

Gli eredi del compianto dott. Virgilio Scaini, socio onorario perpetuo di questa Società, in onore alla di lui memoria, versarono alla Società operaia, con assegnazione al fondo delle vedove ed orfani dei soci l'egregia somma di L. 500.

L'Assemblea generale dei soci, avuta dal Presidente partecipazione, votata per acclamazione un atto di sentito ringraziamento agli eredi del compianto dott. Scaini, con dichiarazione d'indimenticabile gratitudine.

La Direzione.

Legg. Calzolari. La legg di miglioramento e resistenza fra calzolari orioladici ed affini, rende noto ai compagni tutti che il giorno 5 gennaio sarà chiusa la sottoscrizione per la fondazione della Legg.

Coloro che non avranno compiuto il versamento saranno considerati oblati. I versamenti si potranno fare tutti i giorni presso gli incaricati Bonani Angelo, via Villata N. 81, Mauro Marco, via Bertalida N. 23, Tarussio Angelo, via Branari N. 11.

Doni di Natale per il patronato «Scuola e famiglia».

11. elenco.

Somma precedente lire 797.97.

- Anna Pedroni lire 1; Famiglia Reiter 1, Famiglia conti Colombetti 5, Cunaro 0.15; Pianta Vittorio 0.50, Giandomenico 0.10, N. N. 0.10; Mianf' Abba 0.10, N. N. 0.30, N. C. Torino, Tanjolo 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.10; Gattioni Maria 0.10, Pittaro Giuseppe 0.20; Pesadato 0.10, Carnelutti Aurora 0.20, Sola Antonietta 0.20, N. N. 0.50; Piatore Anna 0.20, Soruaga Igoazio 0.50, N. N. 0.40, Mouaco Antonio 0.20, Lucia Franohi 0.20, Santa Feroglio 0.60, Gobessi Anna 0.10, Santi Anna 0.50, Savola Luigia 0.10, N. N. 0.10, N. N. 0.05, Giuditta Del Noi 0.05, Giuliani Ferdinando 0.50, Modonatti 0.50, N. N. 0.20, G. B. Rossi 0.20; Raimondi 0.50, Biasutti Franz Maria 0.50, Bardusco 0.15, Castelletti Amabile 0.05, Parini 0.20, N. N. 0.20, Ocohalini 0.40, N. N. 0.50, Gabaglio 0.10, Ditta Anderloni 0.10, Ruzzeno 0.20, Notale, Perissuti 0.50, Zamala Guido 0.20, Fattori Luigi 0.50, Traldi 0.30, Fabbro Ida 0.25, Romanelli Dora 0.20, Rabattelli Maria 0.20, Romanelli Antonio 0.20, Romanelli Augusto 0.20, N. N. 0.20, Magriati Rosa 0.20, Gremese 0.30, Turini Luigi 0.02, Regina Borgobelli 0.10, Balletta Luigia 0.20, Chiarico, Francesco 0.20, Colle Maria 0.10, Colle Angela 0.10, Lodoio Maria 0.10, Mercurio Domenico 0.10, Zilli Maria 0.15, Bergagna Maddalena 0.10, Zilli Carolina 0.10, Zilli Lucia 0.10, Zilli Arrigo 0.20, Zilli Anna 0.20, Ziliani Francesco, 0.22, Sgobino Carlo 0.15, Caisno 0.40, Oduo Anna 0.05, Benedetti, Elisa 0.20, Chiarandini Teresa 0.15, Petri, Maria e famiglia 0.50, Franzolini, Teresa 0.05, Boeri 0.12, Segatti Luigi 0.10, Botta Luigi 0.50, D'Odorico Giacomo 0.20, De Lino Anna 0.10, Bulatti 0.25, Arturo Maragoli 0.50, Bufatti 0.50, Slego Eremio 0.10, N. N. 0.10, N. N. 0.50. Totale lire 828.42.

Regalie. Carlo Mognigo 59 berretti assortiti, — Adele Luzzatto A camicia, 4 maglie, 6 paia calze cotone, 5 solini — Angeli e figlia 40 paia calze, 20 paia guanti lana — Consuelo, Abbigliata 7 paia solini — Melania, Angeli Bearzi 30 camicie, 8 paia calze, 3 giacche, 2 paticotti — Marpillero, 3 paia calzon, 3 scialotti — Ida Fabris Pasquotti m. 5 stoffa cotone, 2 gheretti — Massimo Bassani 3 maglie, 12 paia calze — nob. Maria, Morelli, Ida Reati 2 solarie di lana, 6 fazzoletti — Tam, Giovanni 18 metri di stoffa — Anna Camavito 12 paia calze, 2 paia guanti, 2 camicie — Aditta Per biccottini, Famiglia Bianchi 10 paia calze.

La carne per la povertà.

Un'istituzione che dà ottimi risultati — Carne cotta a 40 centesimi il chilo.

L'assessore all'igiene in Livorno, dott. Numa Campi, ha proposto, a questa Giunta, ha approvato, che in via d'esperienza ed a somiglianza di quanto si pratica con ottimi risultati, a Parigi ed a Londra, la carne macinata che per ragioni d'igiene non possono mettersi in commercio, ma che, bollita, sono invece perfettamente igieniche, non vengono disperse alla spazzatura, ma siano cotte e vendute al mercato a cura di un macellaio, appositamente indicato dal Comune.

Il prezzo di un chilogramma di carne cotta oscillerebbe fra i trenta ed i quaranta centesimi; appena la terza parte di quel che costa un chilogramma di carne da cuocere di prima qualità. Vale a dire che con meno di due soldi ogni modesta borsa potrà acquistare a Livorno una libbra di carne.

Il brodo sarà distribuito alle istituzioni di beneficenza più povere.

Ripartiamo qui questo esempio di grandulano all'attenzione degli studiosi e dell'on. Giunta, per vedere se fosse il caso di tentarne la prova, colta la debite cautela, anche fra noi.

Beneficenza Scaini. Gli eredi del testè defunto dott. Virgilio Scaini, in adempimento a sua disposizione testamentaria, hanno versato a questa Congregazione di carità lire duemila delle quali mille da erogarsi ai poveri della parrocchia di S. Giacomo, la Congregazione nel mentre esprime i sensi di grato e riconoscente animo verso il benemerito estinto, perche le più vive grazie agli eredi che con sollecita cura adempirono la sua ultima volontà.

Elenco acquirenti dei viglietti di spesa uscite per il capo d'anno 1902, a favore della Congregazione di carità: Dabala comm. Marco e famiglia n. 2; Toso Antonio I., Reggiani cav. Francesco I., ...

I viglietti si rendono al prezzo di lire 2, nei negozi Tosolini (piazza V. E.), Bardusco (Mercato vecchio) e Segreteria della Congregazione.

Legato Marangoni. Fino a nuovo avviso rimane chiusa la Galleria Marangoni per i lavori di collocamento dei quadri quadri adiacenti alla IV. Esposizione internazionale di Venezia.

Elargizione. In memoria del cav. uff. Carlo Kechler, socio ed ex vicepresidente della Società alpina friulana di S. Vito, si offre di lire 50 per la erigenda Colonia alpina.

Il Comitato protettore dell'infanzia, colla massima riconoscenza, ringrazia il Com. legale dei biglietti di Banca.

Per Antonio Grassi. I socialisti udinesi ricordano oggi l'anniversario della morte di Antonio Grassi ed al Com. al Campesato a deporre sulla sua tomba una corona di fiori rossi con la scritta: Socialisti Udinesi ad Antonio Grassi.

I sepolcri cartellini. Deotti Vittorio, piazzuolo in piazza Garibaldi, non tenendo la carne porcina, in mostra ed in vendita nel suo negozio, i prescritti cartellini con l'indicazione del prezzo, della dimenticanza se ne accorse il vigile urbano colà di servizio e lo denunciò per la contravvenzione.

Quadri antichi senza padrone. Il barbiere Pittaro Pietro ritrovò sotto il portico del Corazza 3 vecchi quadri legati insieme con funicella. Chi li ha perduti li potrà riprendere presso l'ufficio di polizia urbana.

Contravvenzioni daziarie. I perquisitori a porta Venezia e 2 per vino e carni a porta Aquileia.

Gemme caroline. Il facchino Pietro Gentile, d'anni 80, addetto alla bottiglieria Doria a Piazza S. Giacomo, ieri alle 2 e 15, se ne transitava pacificamente sotto il portico di Via Paolo Canali, con la carriola, la quale poi lasciava ferma sotto il portico dinnanzi alla bottiglieria. I vigili urbani lo posero in contravvenzione.

Incerti del lavoro. Diamante Giacomo, fabbro ferraro, si produsse ieri una forte contusione al ginocchio destro. Fu curato in Ospedale e dichiarato guaribile in 12 giorni.

Onoranze funebri. In morte del dott. Scaini la famiglia De Sisti, oltre alle Onoranze Nazionali contro la Tuberculosis lire 10.

Offerte fatte, alla Congregazione di Carità in morte di Lotti G. P.: Gianni Carlo di Gopars lire 1, Pascoli Giacomo.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Grassi Ferdinando, Camillo Fogari lire 1, Scialò dott. Virgilio lire 1, comm. Elio Morpurgo 2.

PER LA LIBERTÀ E I GIORNALI L'Almanacco della « Lega XX Settembre » per l'anno 1902.

È questo il terzo anno che la « Lega XX Settembre » di propaganda liberale pubblica con dovuti intendimenti di educazione civile un Almanacco, che in forma d'antologia, raccoglie articoli briosi d'indole letteraria, storica o sociale, aneddoti, sentenze d'uomini illustri sulle più importanti questioni del giorno, poesie e prose di letterati di grido, e la scelta è fatta con giusti criteri, spogliando anche tra gli scrittori avversari i più dotti che alla biasciosa intransigenza preferiscono il retto ed equanime giudizio dell'uomo di scienza. Per rendere poi l'almanacco utile alle famiglie ed agli uomini d'affari i redattori aggiungono molte pratiche notizie e vi si leggono tariffe postali e telegrafiche, orari, un elenco delle fiere e mercati della provincia e dintorni, notizie igieniche e rimedi più comuni da usarsi d'urgenza in alcuni casi d'avvelenamento ecc.

Nell'almanacco di quest'anno « a » di notevole il disegno di legge sul divorzio presentato dagli on. Borenzani e Bordinani al Parlamento ed alcuni brani di scritti di Alberto Marini, dell'avv. D. Giurati e del prof. Trezza, sulla necessità della legge stessa — e molti pareri sul clericalismo, sul potere temporale, sull'Inquisizione.

Teatri ed arte. Teatro Minerva.

Questa sera si rappresenterà dalla Compagnia Corazza la brillante commedia: « Quattro donne in una casa ovvero inferno aperto ».

Echi di un « referendum » — La « Scala » si smantola.

Si ha da Milano che, in seguito ai risultati del referendum popolare, la Scala continuerà a restare aperta per virtù dell'iniziativa privata.

Si è costituito una specie di governo le cui colonne sono Ricordi e il duca Visconti; esso provvederà a proseguire la gestione del teatro adottando un piano d'azione contrario a quello finora seguito: eliminare, cioè, a mano a mano il Comune dall'impresa.

Bonissimo.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (27-12-1901), Time (ore 9, 15, 21), and various weather metrics (Bar. rid., Alto m., Umido relativo, Stato del cielo, etc.).

27. Temperatura massima minima minima all'aperto minima minima all'aperto.

Tempo probabile. Venti moderati intorno a ponente sull'Alta Italia e Sardegna, moderati o forti meridionali altrove; cielo in generale nuvoloso con piogge, mare agitato sulle coste settentrionali.

Notizie e dispacci. Senato del Regno.

(Seduta del 27 dicembre — Pres. Saraceno). Si approvano senza discussione i seguenti progetti di legge:

Autorizzazione di maggiori assegnazioni ai diversi capitoli dello Stato di provvisione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1901-1902.

Maggiori spese per l'arma dei reali carabinieri.

Astengo Bastia (relatore) raccomanda al Ministro dell'Interno le condizioni degli scrivani straordinari del Ministero dell'Interno e delle prefetture, i quali sono insufficientemente retribuiti.

Giolitti (ministro dell'Interno) riconosce giustissime le osservazioni del relatore Astengo. Promette di studiare la questione.

Si approvano gli articoli del progetto senza ulteriore discussione.

Si approvano, quindi, senza discussione i seguenti progetti di legge:

Tumultuazione della salma di Francesco Crispi nel tempio di S. Domenico di Palermo e la conversione in legge del regio decreto 5 aprile 1900 per l'aumento provvisorio dell'abbuono per la distillazione dei vini.

NOTIZIE ITALIANE.

Imminente sciopero dei tramvieri a Genova? — Genova 27 — Stanotte si riuniranno i tramvieri per prendere le ultime decisioni di fronte al rifiuto della direzione che non vuol fare concessioni. Essi sembrano decisi a sciopero domani.

Ufficiali telegrafici suicida — Padova 27 — Oggi nel pomeriggio certo Barbarano Emanuele, di Istra, quarantenne, ufficiale telegrafico, inuanti al caffè Roma beve tre boccette di laudano. Fu raccolto in stato gravissimo e condotto all'ospedale. Pare che disastri finanziari siano la causa che spinse il Barbarano al triste passo.

Reduci dalla Cina. — Napoli 27 — Ieri con un mare burrascosissimo giunse il piroscafo Marco Minghelli della Cina che aveva a bordo 103 soldati dei bersaglieri e 164 di fanteria col capitano De Maria e il tenente Capuano dei bersaglieri, il tenente dal genio Modugno, il tenente di fanteria Marstrungio, i furieri Cantoni, Stefani, Sciglio e Comelli.

Tra tre soli infermi, tutti godono salute eccellente ed hanno un ottimo aspetto non ostante il pessimo viaggio. Tutti sono decorati dalla medaglia commemorativa della campagna dell'Estremo Oriente, il capitano Demaria ed i tenenti Capuano e Modugno anche della medaglia d'argento al valore.

I soldati rimasti in Cina sono circa 600, tutti della classe del 1870 e compiranno il trentaduesimo anno della loro ferma sotto il comando del capitano Salsca.

In tutto il corso della spedizione si ebbero soli 65 soldati morti, parte per ferite e parte per infermità.

Le Intemperie.

Il tempo che per vari giorni ci ha tormentati, fu estesissimo e non siamo noi soli a sentirne gli effetti.

A Pisa l'Arno è in piena e a Firenze ha straripato.

A Oleggia la goletta « Salvatore » di Napoli, corsa pericolo di naufragare ed annegarono il capitano Di Donna e il nostromo Di Stefano.

A Messina una furiosa tempesta di sciocco levante ha imperverato sullo stretto. Al brigantino Jauni di Genova, si ruppe il timone e l'ancora ed una barca a vela si capovolsi.

A Porto Maurizio tra la furia delle onde perirono due marinai che cercavano di recare aiuto al battimento « Rosario », pericolante.

E da Pontedera, Signa, Novoli, Castellina, Todi ed altri paesi, vicini al fiume Arno, giungono notizie allarmanti essendo quelle campagne allagate e devastate dallo straripamento del fiume.

Corriere commerciale. RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Settimana nulla d'affari causa le feste del Natale.

La fabbrica coi suoi precedenti acquisti ha arrestato il rialzo iniziato abbastanza energicamente, facendo ricadere tutti i mercati di produzione in una specie di abbattimento.

È ben sì vero che si domandano sempre dei lotti di sete, ma i prezzi che non consonano con quelli pagati ultimamente per bozzoli sciocchi. Dovendo quindi vendere, il filatore avrebbe di fronte una nuova perdita.

È da augurarsi che il primo semestre del nuovo anno, sia meno triste, del momento.

Si quotano: L. 42 — per classiche 11/12, 41 — » » 11/13, 40 — » » 13/15, 100 aspe, 41 — » » 13/15, 38 — » » realeine 12/14.

Casuali — Le strazie sono sempre ricercate da lire 6.75 a lire 7.25 a seconda le qualità.

I bassi prodotti sono quasi abbandonati.

Mercurio di fuori (Corrispondenza).

Krefeld — In attesa delle feste questa settimana fu più calma della precedente. La fabbrica si coprì solo per i suoi bisogni più urgenti rimandando all'anno nuovo gli affari a consegna.

I prezzi rimangono fermissimi perché i detentori preferiscono mettere la merce fuori vendita non ottenendo i pieni prezzi domandati.

Zurigo — L'avvicinarsi delle feste si fece già sentire in questi ultimi giorni. Se non vi è proprio speciale bisogno di comperare non si vuole caricare di impegni l'anno morente, ma ovunque si dimostra buona volontà di cominciare gli acquisti nel prossimo gennaio.

I prezzi rimangono invariati.

Lyon — All'andamento più animato dei giorni scorsi è susseguita maggior calma con conseguente debolezza nei prezzi, ciò che dimostra chiaramente che le operazioni di questi ultimi tempi erano dovute quasi esclusivamente alla speculazione. Come l'associazione fondata in questi giorni a Milano per la protezione dell'industria italiana potrà influire sull'andamento del mercato serico, non si può ancora giudicare, qui però, non se ne ha molta opinione.

Milano — Mercato calmo, prezzi fermi, l'opinione continua ottima. Il mercato americano è calmo ed ha dato pochi ordini sulla nostra piazza.

Jokohama pure è calma, Canton e Sohangham al contrario sono più sostenuti.

New-York — Presentemente i fabbricanti rivolgono maggior attenzione allo svolgersi degli eventi sul mercato serico, interesse richiamato dalla formazione dell'associazione degli industriali italiani.

La gran quantità di ordini per la primavera ha fatto diminuire considerevolmente i depositi di materia prima, così che fra non molto la fabbrica sarà costretta a fare delle provviste supplementari con tutto che abbia in questi giorni passati acquistato molto. Il punto interrogativo per i fabbricanti è ora se per eseguire tutti gli ordini per la primavera sarà in grado di comperare la materia prima ai prezzi vecchi o se dovrà pagarla più cara.

Silk. Enrico Mercatali, Direttore responsabile.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaom Porta Nuova, n. 9, Città.

PANETTONI USO MILANO

della premiata fabbrica LENISA UDINE — Via Cavour, N. 5 — UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati Panettoni uso Milano, di propria fabbricazione, a soddisfazione del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarlo di sue commissioni, antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima OTTAVIO LENISA NR. — Si ricevono commissioni.

La Pastiglia Balsamiche CASTELLI

a base di LATTUCARIO (in regola col Codice Sanitario)

premiato con massime onorificenze alle Esposizioni di Torino, Roma, Londra, Digione, Biarritz, Gand, Monaco ecc., sono il rimedio più pronto e più efficace per calmare e conseguentemente guarire qualsiasi qualità di

TOSSE

sia che derivi da causa nervosa, da catarro o da irritazione.

La loro azione calmante dipende da un succo speciale della lattuga convenientemente purificato (chiamato Lattucario Castelli) che ne costituisce il medicamento attivo principale, nonchè da varie sostanze balsamiche gommose e zuccherine purissime che rendono le dette Pastiglie le più pettorali che fino ad ora siano esistite.

Si vendono in Udine presso la Farmacia « alla Loggia », Piazza Vittorio Emanuele.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose, consultazioni ogni giorno dalle ore 11, alle 12, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Mancanza di appetito.

Parere dell'ill. Prof. Cav. Ott. Adolfo Passero, della R. Università di Napoli.

Uno dei sintomi più comuni nel corso delle diatesi ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito; il più delle volte l'anorexia dipende da cattiva digestione o da alterazioni fermentative intestinali, si avverte per tali cause un sapore amaro e sgradevole in bocca, un senso di nausea, una pienezza gastrica spesso perfino qualche eructo di vomito, per cui non si desidera un alimento e la semplice vista di questi haferente. L'acqua di Loser rende del segnalati ser. la sua azione eupeptica creazioni gastriche e auristiche dello stomaco, bene digeriti ed assieme generano quel senso di blande purgazione con alle fermentazioni intestinali evitando, col promuovere la mancanza di appetito, le decomposizioni degli alimenti. Di modo che usando non più di 100-150 grammi di acqua Loser Janos, Marca Palma, per parecchi giorni si migliorano le funzioni gastro intestinali, e ritorna così l'appetito meglio di prima.

L'acqua minerale naturale « MARCA PALMA », si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca « Palma », e facsimile. Proprietario LOSER JANOS — Budapest (Ungheria).

Gabinetto Odontoiatrico

CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti Ortificazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né ancoli.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 27 — UDINE.

EXOELSIOR

CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA

Di combustione e 1/2 di consumo all'ora. Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce corrispondono a 30 candele in ciascuna cassetta di L. 5

500 ore di luce corrispondono a 49 candele in ciascuna cassetta di L. 8

PURATA GARANTITA Specialità fabbricata direttamente in tutto il Regno previo lavoro di cartolina vaglia al Privilegiato stabilimento

Tedeschini & Boschetti di VERONA.

NEL NEGOZIO D'OTTICA G. RIPPA

successore a G. DE LORENZI Via Mercatovecchio UDINE

trovasi oltre ad Oggetti Elettrici-Fotografici di Fisica e Geodetici — anche i magnifici Triode Binocoli della Firma Carl Zeiss di Jena; ed i Voigtlander di Braunbach, a prezzo di fabbrica; e ciò in seguito a speciali contratti coi fabbricanti.

Non adoperare più tinture dannose Bicrerete all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento, né di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor. LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

